



**Prezzo d'associazione**

	6 mesi	5 mesi	1 mes
Provincia	L. 11	- 6	- 2 10
Estero	» 17	- 9	- 3 -
Torino	» 8	50 4	50 1 60

A domicilio, cent. 50 in più al mese

Si pubblica tutti i **Martedì Giovedì e Sabato** ogni settimana.

I Mandati d'abbonamento si dovranno diriger franchi alla Tipografia Letteraria, in **Torino, Via S. Domenico, N. 2.**

Le associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli **Annunzi** si ricevono presso Carlo Manfredi via Finanze, n. 1

Prezzo d'un numero separato cent. **15.**

Un numero separato cent. **20.**

Il nostro rispettabilissimo signor Fisco si è messo in capo di far concorrenza a *Virgilio*. Figuratevi che presunzione! Egli volle ad ogni costo *ritoccare* il disegno che va unito a questo numero. E, veramente, ha fatto una bella cosa! — Ne lasciamo giudici i lettori.

Oh i guastamestieri!

Non basta che il Governo si metta a fare il *mugnaio*. Ci voleva ancora il Fisco che si mettesse a fare il *caricaturista*!

**PROCLAMA DELL'ORDINE**

*I. R. Sudditi dell'Emilia!*

Io vengo in mezzo a voi coll'espresso mandato di rendervi tutti felici ad ogni costo. Sulla mia bandiera sta scritto: *Felicità o morte!*

Epperciò dovete accogliermi con indescrivibili trasporti di gioia. — Guai a chi non si mostra contento!

Ho appena portato con me qualche migliaio di soldati, tanto per tenere in soggezione i più riottosi. Ma non c'è da sgomentarsene.

Il *bastone*, i tratti di corda, le fucilazioni e lo stato d'assedio non verranno che dopo. Ciò che io voglio vedere prima di tutto si è una pronta allegria generale su tutta la linea. Chi avesse in animo di tenermi il broncio, non ha che da farmelo sapere, onde io possa prendere quelle misure che crederò più acconcie per farlo cangiar di parere.

L'inaugurazione di questo nostro governo militare non è fatta per togliere ad alcuno quelle personali guarentigie di libertà concesse dalle fondamentali istituzioni dello Stato.

Nulla è cangiato; e tutti sono liberi di pensare ed agire come vogliono, purchè facciano buon viso alla tassa del signor Cambray-Digny sul macinato.

Bisogna assolutamente persuadersi che il macinato è l'imposta più patriottica, più umanitaria, più caritatevole di quante finora furono inventate.

E se così realmente non fosse, perchè mo il suo *autore* sarebbe stato recentemente in-

nalzato di *moto proprio* alla dignità di gran cordone delle Corna d'Italia?

Vedete dunque che avete tutti i torti a menare tanto scalpore per questa benedetta Tassa che deve riuscire una vera panacea per le sconquassate finanze del Regno.

Pagate, e non fate tanto *Oh! Oh!* — Ecco l'unico scopo della nostra missione, o *spedizione* che chiamar si voglia.

*I. R. Sudditi!*

Qui non si tratta più di scherzare. Quanto a patriottismo e a fedele osservanza alle leggi dello Stato, io so che nessun'altra popolazione del mondo potrebbe farvi la barba.

Ma bisogna star quieti, e quando parla il babbo farsi piccini piccini, se no guai!

Credo d'essermi espresso abbastanza chiaramente.

Bisogna pagare, — ed io ho dato la mia parola che si pagherà.

So di trovarmi in mezzo ad una popolazione libera e civile, vi amo tutti del più sviscerato amore, ma ognuno di voi si guardi ben bene dal farmi salire la senapa al naso! Se mi ci metto daddovero, non rispondo più di me, nè di nessuno.

*Fedelissimi Contribuenti!*

Ora non potrete più blaterare di non essere stati avvertiti in tempo.

Se succederanno poi delle maggiori disgrazie, non sarò io quegli certamente che dovrà dire *mea culpa*.

A questo mondo le cose bisogna saperle pigliare pel suo verso. — *O con me, o coi birri!* diceva l'usciera in una vecchia commedia che non ha nulla a che fare col macinato.

Egli non faceva altro che eseguire gli *ordini superiori*.

Ned io farò diversamente.

Se avete qualche cosa da ripetere, non confidate troppo nel Parlamento, perchè non *se ne vorrà incaricare*.

Statemi sani, se lo potete.

Vostro per la pelle  
Il Commissario Straordinario per l'ordine  
Feld-Maresciallo KADORN.

Per copia conforme  
FRA MESTOLA.

**Oh le Gazzette Ufficiali!..**

Ora che il *Moniteur* ha cessato d'essere il giornale ufficiale dell'Impero, i diari francesi vanno ripescando dalle memorie del passato certi tratti caratteristici di quel giornale, tanto per edificare il pubblico moderno. Eccone, per esempio, uno curiosissimo.

Trattasi del ritorno di Napoleone I dall'Isola d'Elba.

In quel tempo il serio *Moniteur* registrava nelle sue colonne le seguenti notizie, l'una a poche ore d'intervallo dall'altra, press'a poco con queste precise parole:

- « 1° L' *antropofago* è uscito dalla sua tana.
- « 2° L' *Orco* di Corsica è testè sbarcato al golfo Juan.
- « 3° La *tigre* è giunta a Gap.
- « 4° Il *mostro* ha passato la notte a Grenoble.
- « 5° Il *tiranno* passò per Lione.
- « 6° L' *usurpatore* trovavasi a sessanta miglia dalla capitale.
- « 7° *Bonaparte* s'avanza a gran carriera; ma *giammai* (vedi Rouher) non entrerà in Parigi.
- « 8° *Napoleone* sarà domani sotto le nostre mura.
- « 9° L' *Imperatore* è giunto a Fontainebleau;
- « 10° — 21 marzo. — Sua Maestà Imperiale e reale fece ieri solenne ingresso nel suo castello delle Tuileries, attorniato da suoi *fedeli sudditi*. »

E poi ci vengano a parlare della *serietà* dei giornali ufficiali!

Non ne hanno già punto quelli che s'intitolano semplicemente *ufficiosi!*

Comunque, la è questa una buona lezione per coloro che si spaventano e strillano come aquile per un meschino *jamai* pronunziato dal fatalista Rouher; come anche per quegli ingenui che credono nella eterna stabilità dei troni e nella immortalità dei potenti.

Guardate come li trattano i loro stessi giornali ufficiali, quando per una combinazione qualunque vengono a cadere; e con

quanto bel garbo sanno comportarsi quando riescono a rimettersi in piedi.

Ci rincresce di non avere sott'occhio anche il voltafaccia fatto dallo stesso *Moniteur* all'epoca del colpo di stato del 2 dicembre.

Ma fu curiosissimo senza dubbio, e niente dissimile da quello che abbiamo riportato riguardo al 1° Napoleone.

Il III° Napoleone però dimostra ora di essere stato un gran furbacchione.

Temendo forse una non lontana *ricaduta*, egli ha abolito a dirittura il vecchio *Moniteur*, perchè non si trovasse più in caso di ripetere lo stesso giuoco.

Diffatti, non dev'essere troppo lusinghiero quel sentirsi a chiamare *orco*, *antropogafio*, *mostro*, ecc., quando si ha ancora sul gobbo il peso della disgrazia.

Ciò dimostra, se non altro, che l'attuale Imperatore dei francesi ha della *previdenza*, e non manca neppure di *spirito*.

Peccato che con noi, Italiani, abbia sempre voluto farne un soverchio abuso!

FRA CIABATTA.

## Epigrammi

I.

Già la terra dei morti — or di ladroni  
Addiventasti, o Italia, un covò infame:  
Pur li copri di croci e di cordoni!

II.

Dov'è l'oro, l'argento, e dove il rame?  
È in man dei ladri — I popoli minchioni  
« Or superbi, or umili han sempre fame. »

FRA PILATO

## Alla Consorteria

Chi ti vuol sempre svergognata e serva  
Povera Italia mia?  
Chi, dopo i preti, ti spolpa e ti snerva?  
È la Consorteria!

Nol credi tu?... volgiti attorno e mira  
La fame e l'atrofia  
De' figli tuoi; e mi dirai se gira  
Tutto con sorte ria.

FRA PILATO.

## DOVE SI VA?

### Sonetto sdruc-ciolo

O Italia all'erta! in condizion ben critica  
Già ti ridusse il Savoiaro Sozio:  
Trasse ei primier quella genia dall'ozio  
Che ognor ti succia, come fosse ascitica.  
Par demagogo quando il Papa critica,  
Quando strazia la Chiesa e il Sacerdozio,  
Ma poi sostiene il temporal negozio,  
Per secondar di Francia la politica.

Poi lascia in libertà chi un laccio merita,  
Serbandò all'onest'uom che al bens'adopera  
Le carezze dell'Arma benemerita!  
Poi doppia i pesi, e la ricchezza pubblica  
Sperde, ed ammazza l'artigian che sciopera...  
O Italia all'erta! ei spinge alla repubblica!

C. P. A. B.

## Bollettino degli spettacoli

Se fossi poeta vorrei fare un inno all'imperatore del mondo, a S. M. splendidissima, al Dio oro, l'unico e vero rimedio per tutti i mali.

All'idea di quel metallo,

come canta il Torelli all'*Alfieri* sotto le spoglie dello immortale *Barbiere di Siviglia*, il teatro si fa popolato; la signorina Migliara, esordiente di belle speranze, si fa applaudire malgrado la giovinezza, l'inesperienza e la nuova edizione della musica rossiniana; il buffo Papini è corbellato dal finto e dal vero gesuita e la gente ci si diverte ridendo a crepapelle.

« *Al suon di quel metallo* » cadenzato in una polka, il ballo *La Tempesta*, accolto con troppo *bonaccia* al *Regio*, va in porto felicemente, facendo dimenticare l'*Ente supremo* che fa il maestro di ballo agli angeli maschi e femmine del paradiso... di Borri, l'incendio nientemeno che di un'isola, i diversi rapimenti di *Miranda*, che rapirei volentieri anch'io, se non fosse guardata dalle magiche e seducenti carole di quel genio benefico battezzato al secolo ed alla scena col nome di Emilia Laurati.

Per virtù di quel metallo, sotto forma di un anello, un povero contadino, il Perotti, s'innamora di *Marta* sua serva, e per lei perde la testa ma non la voce che è bellissima, giunge a conquistare l'una e l'altra con soddisfazione del pubblico, il quale tuttoché preferisca l'*Africana*, pure non è avaro di plausi alla simpatica signora Pozzoni ed a quel buon diavolo di *Sir Tristan*.

Onde tirare in cassetta quel metallo, anche contentandosi del suo cartaceo rappresentante, l'impresa dello *Scribe* ha inaugurate le sue feste da ballo in maschera ed in costume, provvedendosi di doppia orchestra, di eleganti apparati, di splendida illuminazione ed altri ingredienti capaci di far ballare anche un candidato.... in ballottaggio.

Allo stesso scopo le amazzoni del *Balbo* caracollano superbamente sui loro cavalli più o meno ammaestrati, i *clowns* danno concerti di violino e di campane (non a stormo) ed agilissimi acrobatici spiccano salti e voli sorprendenti.

Moro-Lin traduce in lingua le migliori produzioni del teatro piemontese e con altre novità tira gente al *Gerbino*, dove i *Buon-temponi* poi ballano allegramente la notte d'ogni mercoledì onde lasciar divertire la società *I feui d'Gianduja* al sabato attruppata al *d'Angennes*, alla domenica i vegliovanti del *Vittorio* e i soci del *Buonumore* al *Rossini*.

Al giovedì *S. Martiniano*, ossia la compagnia degli artisti di legno, recita, canta e balla anche di giorno.

Al venerdì, giorno di magro, per chi non ne ha, si va presto a letto, ovvero si consuma lentamente un.... bicchier d'acqua al caffè, come usa di fare

FRA BEMOLLE.

## CIANCIAFRUSCOLE

\*

Scrivono da Roma il seguente fatto che fa vedere come duri tuttora la irritazione contro l'Imperatore dei francesi.

Il giorno ultimo dell'anno testè decorso un incognito lasciava nelle sale del signor Banneville, ambasciatore di Francia, una grande *enveloppe* a nome dell'entoscritto e spariva.

Aperta l'*enveloppe*, essa conteneva due magnifici stemmi in acquarello fatti sul medesimo foglio e rappresentanti l'armi dell'impero.

Uno di tali stemmi alludeva a Napoleone I ed era circondato da bandiere su cui era scritto Marengo, Wagram, Austerlitz; l'altro accennava a Napoleone III, ed era egualmente circondato da bandiere con i nomi di Roma, Messico e Mentana.

Il primo di questi stemmi era sormontato da una corona imperiale, l'altro da un cappello cardinalizio, come precisamente è lo stemma del cardinal Bonaparte dei duchi di Musignano.

La dedica che stava sopra le due armi era in questi termini:

*A Napoleone III imperatore dei francesi  
Canonico onorario della Basilica Lateranense  
I Romani augurano*

*Un anno con logica e senza contraddizioni*

Sotto i due stemmi eravi questo motto latino:

*Damnosa quid non imminet dies!*

che tradotto in buon volgare vuol dire:

*Il dies irae è imminente.*

\*

L'*Union* osserva che Napoleone III, il primo dell'anno in cui tutti augurano un lungo vivere, ha parlato invece del *ben morire!*

\*

È nota la famosa lettera del principe Enrico di Borbone che si è fatto repubblicano.

Ebbene, pare che se ne sia già pentito; imperocchè è stato ieri l'altro al padiglione Rohan, a fare ammenda del passato.

« Che perdita per la nuova Spagna, e che acquisto per la vecchia! »

Il *Goulois* dice che don Carlos sta ora contrattando colla casa Machenzie di Londra un prestito di otto milioni di franchi, colla dote della principessa Margherita per garanzia.

Non occorre dire che il prodotto di questa operazione è destinato ad alimentare la guerra civile.

\*

Corre anche voce che Isabella abbia avuto un altro colloquio caratteristico, nientemeno che con don Carlos.

Tanto meglio!

Se i due partiti si fonderanno, un colpo solo basterà ad abatterli.

\*

La direzione del giornale *Conte Cava-oro* rende infinite grazie a tutti que'cortesi As-



S'incamminarono al Congresso entrambi sicuri di non fare la seconda persona del verbo. Intanto Gigi prepara la sua focaccia, e non dimenticherà certo la fava nera.

CHI PEL PRIMO NON RISPETTA LA LEGGE?



Si rivolga al signor Fisco chi desidera avere la spiegazione di questo disegno così orribilmente imbrattato.

Ayuntamiento de Madrid

sociati e lettori i quali da tutte le prefetture del Regno le hanno di questi giorni fatto pervenire lettere o cartoline di visita, pur confortandola a perseverare coraggiosamente nella sua politica (sic.)

Anima mia! che ingombro di cartoline di visita ci deve mai essere stato di questi giorni in quell'ufficio!

E tutto quel buggerio per congratularsi con quella Direzione della sua coraggiosa politica?... Ma proprio unicamente per ciò?...

Per esempio, ecco un cammello che passa per la cruna d'un ago.

\*

Molti leggendo quella grande notizia ufficiale, si permisero di fare questa interrogazione:

— Si potrebbe sapere quale sia in sostanza questa politica tanto coraggiosa del Conte Cava-oro?

Nessuno seppe rispondere.

Sfido io! Scommetto che non lo sanno neppure gl'illustri Redattori di quel diario.

— Ma allora, perchè tutto quell'affastel-

lamento di cartoline per rallegrarsi d'una cosa che nessuno conosce?...

— Ecco appunto dove sta il miracolo!

\*

Essendosi in questi ultimi giorni dal Ministero di Agricoltura e Commercio instato presso ai sindaci per una pronta statistica di tutte le bestie che esistono in un paese, varii quesiti vennero indirizzati al Ministero prefato a tale proposito.

Fra gli altri questo:

Se dovevansi comprendere nell'accennata categoria anche le bestie che mangiano alla greppia del Governo.

Si attende la risposta.

\*

I Greci aspirano a rivendicare Candia, l'Epiro e la Tessaglia, perchè senza questi territori è impossibile un'autonoma esistenza.

La diplomazia si oppone dicendo che i Greci non si accontenterebbero, che vorrebbero anche Bisanzio.

Bella ragione davvero!

Anche gl'Italiani vogliono Roma e nessuno trova eccessivo questo desiderio.



Suole il primo usarsi spesso  
Qual sinonimo d'adesso:  
Il secondo usar si dè  
Qual sinonimo di sù;  
Il totale ognor s'affaccia  
Qual sinonimo di traccia.

### SPIEGAZIONE

della Sciarada antecedente  
DI-LETTO

AUDISIO GIUSEPPE Gerente.

# Strenna del Fischietto per l'anno 1866

Prezzo: in Torino L. 2 = Per tutto il Regno L. 2 25.

(franca di porto al domicilio)

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 1, vicino a via Nuova, Torino

**Presso Carlo Manfredi**

**BIGLIETTI DI VISITA ISTANTANEI**  
(100 in dieci minuti)

Su Cartoncino Bristol	L. 3 al cento
Idem idem gran formato	» 4 »
Su Carta Madreperla	» 8 »
Idem Avorio bianco in colori (novità)	» 5 »

Il Signori fuori di Torino riceveranno franche di porto e commissioni, col ritorno del primo corriere

**Via Finanze, n. 1, Torino**

**Presso Carlo Manfredi, via Finanze, N. 1, Torino.**

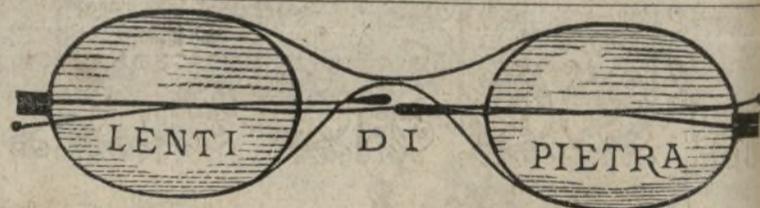
Deposito delle rinomate Posate d'Alpaca a doppio filetto, della casa SCHOLLER di Berndorf (Vienna) unica in Europa, qualità superiore garantite inalterabili,

Dodici posate, cioè cucchiali e forchette	L. 42
» coltelli	» 20
Chi acquista dodici posate e dodici coltelli le avrà per	» 60
Dodici posate, cucchiali e forchette per dessert	» 36
» coltelli per dessert	» 15
Chi acquista dodici posate e dodici coltelli le avrà per	» 48
Dodici cucchiarini da caffè	» 12
Cucchiai per salse o ragout, caduno	» 6
» alla dozzina	» 70
Cucchiaroni, caduno	» 10
Trincianti-forchetta e coltello, caduno	» 9

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino

## REVOLVERS

per ragazzi, a cinque colpi, movimento continuo (nessun pericolo).  
Lire 2,50 caduno con 50 colpi. Scatole contenenti 50 colpi, 25 centesimi.



### CARLO GERBOLA

OTTICO Oculista

Vedendosi incoraggiato da numerose domande, avverte la sua clientela che è sempre l'unico depositario degli occhiali con le lenti di pietra non solamente dette, ma di vero quarzo naturale. Queste lenti non perdono mai la loro levigatura, e per la loro gran freddezza e trasparenza impediscono l'alterazione dell'occhio.

Le persone che vorranno onorarlo dei loro comandi abbiano la cortesia d'indicargli se sono presbii, il tempo da cui fanno uso di lenti e l'età; e se miopi, indicare pure la distanza da cui possono leggere. Per tal modo il suddetto garantisce di spedire il giusto grado. Il prezzo dei medesimi è di lire 15 al paio, e, per i gradi eccessivamente forti, il prezzo a concertarsi.

Il suddetto, allo scopo di mantenere sempre più la stima della sua clientela, s'impegna di fare le spedizioni con tutta la massima esattezza. Le spedizioni contro vaglia postale, franche di posta. Torino, sottoportici della Fiera, n. 18.

### GALLERIA NATTA

### NEGOZIO DI SECONDO BELLI

Svariato assortimento di Flanelle per camicie, non che camicie d'ogni genere a prezzi non mai praticati sin ora, assortimento di sottane, biancheria ed altri articoli di Liguria per uomo e per donna.

NOVITA' di faux-cols e manchettes, cravatte ed articoli relativi esteri e nazionali

Si confeziona in lingerie d'ogni genere di comando.

Tipografia Letteraria, via S. Domenico, N. 2.